GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDI' 30 MARZO — NUM. 75

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **DCCCXXXVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduti gli atti dai quali risulta che, nonostante gli eccitamenti fatti agli amministratori dell'Opera pia Falchero, in Viù (Torino), non si curarono di eseguire l'erogazione delle beneficenze secondo le prescrizioni del fondatore, nè di adempiere ad altre obbligazioni imposte dalla legge e dal regolamento sulle Opere pie;

Ritenuto che a rimuovere il lamentato sconcio è mestieri adoperare il rimedio per simili casi additato dalla legge suddetta;

Veduta la relativa deliberazione della Deputazione provinciale, in data 14 settembre 1882;

Veduto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia Falchero, in Viù (Torino), è disciolta, e la gestione della medesima è temporaneamente affidata ad un commissario straordinario, da nominarsi dal signor prefetto della provincia, con incarico di eseguire le sospese erogazioni delle relative beneficenze, secondo la volontà del fondatore; di provvedere agli altri adempimenti prescritti come sopra, e presentare, in un breve termine, alla Nostra sanzione lo statuto organico, compilato giusta le vigenti discipline, ed in modo da poter regolare, in avvenire, l'esatta esecuzione dello scopo della benefica istituzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro dei Lavori Pubblici, fatta in udienza del 4 febbraio 1883.*

SIRE,

Ora che il servizio postale è reso giornaliero in tutti i comuni del Regno, si presenta della maggiore convenienza di estendere alle località rurali, ove non esistono ancora uffizi postali, il servizio delle lettere raccomandate, ed, in limitate proporzioni, anche quello dei vaglia ordinari e militari.

Per provvedere a tale bisogna sollecitamente e senza recare grave spesa alle Finanze dello Stato, si ravvisa opportuno di affidare i detti servizi ai collettori postali rurali, i quali sono ora soltanto autorizzati alla spedizione ed alla distribuzione delle lettere ordinarie.

Le nuove attribuzioni sarebbero assai limitate, tuttavia a garantire la responsabilità dell'Amministrazione delle poste, conviene imporre l'obbligo ai detti agenti di una cauzione proporzionata all'entità dei servizi stessi.

Nel tempo stesso, per facilitare la creazione degli uffizi postali di 2ª classe, è stata riconosciuta la necessità di fissare ai titolari dei nuovi uffizi, pel primo anno, un assegno maggiore di quello concesso col Vostro decreto del 25 novembre 1869.

A queste innovazioni, che tendono allo scopo di estendere e migliorare il servizio postale nelle campagne, provvede il decreto che il referente si onora di sottoporre alla Maestà Vostra, pregandola di sancirlo colla Reale sua firma.

Il Numero **1245** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il decreto 25 novembre 1869, n. 5359, sull'ordinamento dell'Amministrazione delle poste;

Visto il regolamento per l'esecuzione del suddetto decreto, approvato con decreto 30 giugno 1870, n. 5764;

Visto il decreto 28 dicembre 1873, n. 1759, col quale sono stabilite le cauzioni che devono prestare gl'impiegati e gli agenti delle poste;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È data facoltà all'Amministrazione delle poste di affidare ai propri agenti rurali (collettori) il servizio delle lettere raccomandate e quello dei vaglia ordinari e militari fino alla concorrenza di lire 50 (lire cinquanta).

Art. 2. I collettori incaricati dei servizi predetti dovranno prestare una cauzione fissata volta per volta dalla Direzione generale delle poste in ragione dell'entità del servizio e del maneggio del denaro derivante dai vaglia. La cauzione non sarà mai minore di lire 240 (lire dugentoquaranta).

Art. 3. Per le cauzioni dei collettori sono applicabili le disposizioni contenute negli articoli 3, 9, 11 e 12 del Regio decreto 28 dicembre 1873, n. 1759.

Art. 4. Le retribuzioni dei titolari degli ufizi postali di 2ª classe che, a sensi dell'art. 6 del R. decreto 25 novembre 1869, viene stabilita un anno dopo la creazione dell'uffizio, resta fissata durante il primo anno in lire 420, salvo la definitiva liquidazione, giusta le disposizioni contenute nello articolo soprariferito.

La retribuzione dei collettori incaricati delle attribuzioni di cui all'articolo 1 viene determinata dall'Amministrazione in ragione dell'importanza del lavoro, e non sarà inferiore ad annue lire 300 (lire trecento).

Il presente decreto avrà effetto dal 1º luglio 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1883.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 1º ottobre 1882 del Consiglio comunale di Alagna, approvata il 13 successivo novembre dalla Deputazione provinciale di Pavia, con la quale è stato adottato il reparto della tassa di famiglia da applicarsi dal 1º gennaio corrente anno;

Visto l'articolo 3 del regolamento per l'applicazione della tassa anzidetta nei comuni della provincia di Pavia;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Alagna a variare dal corrente anno, nell'applicazione della tassa di famiglia, i limiti posti dal citato regolamento, elevando il massimo a lire 15 e riducendo il minimo a lira una.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il N. **DCCCXLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 6 settembre 1882 del Consiglio comunale di Roccagorga, approvata il 13 novembre successivo dalla Deputazione provinciale di Roma, con la quale è stata adottata una nuova tariffa della tassa bestiame, da applicarsi dal corrente anno in poi;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa bestiame nei comuni della provincia romana;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Roccagorga ad applicare dal corrente anno la tassa sul bestiame, con gli aumenti, oltre il massimo, portati dalla tariffa adottata da quel Consiglio comunale con la citata deliberazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1255** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il messaggio in data 26 marzo 1883, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante uno dei seggi di deputato al Parlamento assegnati al 1º Collegio di Messina;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882, n. 999;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 1° Collegio elettorale di Messina, n. 70, è convocato pel giorno 22 aprile prossimo affinchè proceda alla elezione di uno dei quattro deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 29 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 16, 21, 25, 28 gennaio, 1, 11, 15, 18, 22 e 25 febbraio 1883, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Mascagni avv. Angelo, nominato Operaio della Commissione amministrativa del R. Educatorio femminile di Arezzo;
Tarsetti dott. Raffaele, id. consigliere id. id. id.;
Giuliani avv. Alessandro, id. id. id. id. id. id.;
Orano avv. Giuseppe, professore titolare di diritto privato positivo nell'Istituto tecnico di Roma, collocato in aspettativa per motivi di salute e sulla sua domanda;
Macchiati dott. Luigi, professore reggente di storia naturale nell'Istituto tecnico di Reggio Calabria, nominato professore titolare di storia naturale a quello di Cuneo;
Putzu cav. Francesco Ignazio, incaricato dell'insegnamento della storia e geografia nella Scuola normale femminile di Cagliari, nominato professore titolare di lettere italiane ivi;
Gibellini Angelo, vicesegretario nelle segreterie universitarie, nominato vicesegretario nel Ministero con lo stipendio di lire 2500;
Dessì Magnetti Vincenzo, segretario nelle segreterie universitarie con lo stipendio di lire 3500, nominato direttore di segreteria e destinato alla Regia Università di Pisa;
Caracciolo Giuseppe, segretario nelle segreterie universitarie con lo stipendio di lire 3000, promosso a lire 3500;
Scarlata Faro, vicesegretario id. id. id. lire 2500, nominato segretario ivi;
Montanari Vittorio, id. id. al Ministero id. id., id. vicesegretario nelle segreterie universitarie e destinato alla R. Università di Parma;
Rembadi avv. Domenico, assistente di 2ª classe nelle Biblioteche, nominato vicesegretario nelle segreterie universitarie con lo stipendio di lire 2000 e destinato alla R. Università di Pavia;
Nerva Emilio, preside del Liceo di Ferrara, promosso alla 1ª classe con lo stipendio di lire 3600;
Vischi Lorenzo, id. id. Modena, id. id. id. id.;
Agosteo Gaetano, id. id. Como, id. id. id. id.;
Bedoni Gio. Battista, id. id. Bergamo, id. id. id. id.;
Coiz Antonio, id. id. Lodi, id. id. id. id.;
Bosio Salvatore, id. id. Ivrea, id. id. id. id.;
Morchio Giovanni, id. id. Rovigo, id. 2ª id. id. lire 3000;
Tamburrini Domenico, id. id. Arpino, id. id. id. id. id.;
Bruno Severino, id. id. Cuneo, id. id. id. id. id.;
Puccianti Giuseppe, id. id. Massa, id. id. id. id. id.;
Smitti Leopoldo, nominato professore titolare di lingua francese nel Ginnasio « Vittorio Emanuele » di Napoli;
Rinaldi Pietro, professore titolare di una delle due classi inferiori del Ginnasio di Bari, promosso alla 3ª classe;
Bonora dott. Celso, accettata la sua rinuncia all'ufficio di professore di anatomia nell'Istituto di belle arti di Urbino;
Cantalamessa dott. Carlo, nominato all'ufficio suindicato;
Tiragallo cav. Giuseppe, direttore e professore di pedagogia nella R. Scuola normale di Treviglio in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di salute e di età;
Spagnolo Francesco, professore titolare di lettere latine e greche nel Liceo di Monteleone, id. in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;
Boriani Giovanni Battista, professore titolare di una delle due classi inferiori del Ginnasio di Pallanza, collocato d'ufficio in aspettativa per comprovata infermità;
Marenghi cav. Carlo, preside del Liceo di Belluno, collocato a riposo sulla sua domanda e per comprovata infermità;
Console Davide, già professore titolare di storia naturale nel Liceo di Catanzaro, id. id. id.;
Poncini Luigi, professore titolare della 3ª classe nel Ginnasio comunale di Parma, id. id. id. id.;
Leonesi Matteo, dispensato dall'ufficio di assistente di 2ª cl. nella Biblioteca universitaria di Bologna;
Mezzabotta Ernesto, assistente di 2ª classe nella Biblioteca universitaria di Roma, trasferito a quella di Bologna;
Ranalli cav. Ferdinando, professore ordinario nella Regia Università di Pisa, è commessa la direzione della Biblioteca universitaria di Pisa;
Stara cav. Francesco, professore liceale in aspettativa, collocato a riposo sulla sua domanda;
Gegenbauer Carlo, professore nell'Università di Heidelberg, approvata la sua nomina a socio straniero della Regia Accademia delle scienze di Torino per la Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali;
Thomson Guglielmo, id. id. id. di Glasgow, id. id. id. id. id. id.;
Jacobelli dott. Alfonso, approvata la sua nomina a socio onorario della R. Accademia medico-chirurgica di Napoli;
Bonaventura dott. Luigi, id. id. id. corrispondente id. id. id.;
Goggia Pier Emidio, professore titolare di lingua francese nel Liceo ginnasiale di Chieti, collocato d'ufficio in aspettativa per infermità;
Tortorici Michele, id. id. di una delle due classi inferiori del Ginnasio di Acireale, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per infermità;
Danelli Giovanni, professore in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla cattedra di lettere italiane nel Liceo di Pisa col grado di titolare;
Cervello cav. Nicolò, professore ordinario di materia medica e farmacologia sperimentale, direttore del rispettivo gabinetto e direttore della Scuola di farmacia nella R. Università di Palermo, collocato a riposo sulla sua domanda e per avanzata età;
Cervello cav. Nicolò, predetto, conferitogli il titolo di professore emerito della R. Università di Palermo;
Gamurrini Oreste, distributore di 3ª classe nella Biblioteca Laurenziana di Firenze, nominato assistente di 3° grado della 5ª classe a quella Riccardiana ivi;
Giacosa dott. Piero, approvata la sua nomina a socio ordinario della R. Accademia di medicina in Torino;
Bellucci Giuseppe, professore residente a Perugia, approvata la sua nomina a socio corrispondente della Regia Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna;

Carutti barone Domenico, consigliere di Stato, residente a Roma, id. id. id. id. id.;
Dall'Osso dott. Innocenzo, residente a Bologna, id. id. id. id. id.;
Lumbroso dott. Giacomo, id. a Roma, id. id. id. id. id.;
Milani dott. Adriano, id. a Firenze, id. id. id. id. id.;
Molon ing. Francesco, id. a Vicenza, id. id. id. id. id.;
Montelius prof. Oscar, id. a Stocolma, id. id. id. id. id.;
Morpurgo dott. Salomone, id. a Roma, id. id. id. id. id.;
Poggi Vittorio, capitano, id. a Parma, id. id. id. id. id.;
Sergi prof. Giuseppe, id. a Bologna, id. id. id. id. id.;
Silveri Gentiloni conte Aristide, id. a Tolentino, id id. id. id. id.;
Zenatti dott. Albino, id. a Roma, id. id. id. id. id.;
Angelucci Angelo, maggiore, id. a Torino, id. id. id. id. id.;
Busi avv. Leonida, id. a Bologna, id. id. id. id. id.;
Gaffi conte prof. Aurelio, id. id. id., id. id. id. id. id.;
Tonini dott. Carlo, id. a Rimini, id. id. id. id. id.;
Aria conte Pompeo, id. a Bologna, id. id. id. id. id.;
Roncagli avv. Giuseppe Gaetano, id. id. id., id. id. id. id. id.;
Hodgkin prof. Tommaso, id. a Edimburgo, id. id. id. id. id.;
Ghirardini dott. Gherardo, id. a Firenze, id. id. id. id. id.;
Guasti comm. Cesare, soprintendente degli Archivi toscani in Firenze, id. id. id. id. id.;
Ricci marchese Matteo, approvata la sua elezione ad accademico residente dell'Accademia della Crusca di Firenze;
Comparetti prof. Domenico, id. id. id. id. id. id.;
Cánossi Vincenzo, prof. titol. di una delle due classi superiori del Ginnasio di Brescia, collocato d'ufficio in aspettativa per comprovata malattia;
Salterio Carlo, prof. titol. di filosofia nei RR. Licei in aspettativa, collocato a riposo sulla sua domanda;
Castellani cav. Carlo, nominato bibliotecario nella R. Università di Bologna;
Schiaparelli comm. Giovanni, approvata la sua nomina a vicepresidente del Reale Istituto Lombardo di scienze e lettere in Milano;
Gladstone William Ewart, primo lord della Tesoreria nel gabinetto di S. M. la Regina d'Inghilterra, approvata la sua nomina a membro onorario del predetto Reale Istituto;
Lussana prof. Filippo, approvata la sua nomina a membro effettivo non pensionato dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia;
Sanguinetti dott. Francesco, incaricato dell'insegnamento dell'aritmetica, geometria e scienze naturali nella Scuola normale maschile di Ascoli Piceno, nominato titolare di 3ª classe;
Oddo-Bonafede Giacomo, id. id. delle lettere italiane id. id. id. di Bari, nominato prof. titol. di lettere italiane di 3ª classe;
Bernardini Auditore Teodoro, accettata la sua dimissione dall'ufficio di Operaio del R. Educatorio femminile di Lucignano;
Brandini Antonio, id. id. id. id. consigliere id. id. id.;
Moracci dott. Luigi, nominato Operaio del predetto Educatorio;
Graziani nob. Ottavio, id. consigliere id. id. id.;
Picconi avv. cav. Lorenzo, id. id. id. id. id.;
Torre Gio. Battista, ingegnere navale, prof. regg. di fisica meccanica e meteorologia nell'Istituto nautico di Chiavari, promosso titolare;
Masdea cav. Giuliano, prof. titol. di teoria della nave, di costruzione navale e disegno relativo nell'Istituto nautico di Napoli, nominato preside ivi;
Meyer Paolo, prof. al Collegio di Francia, direttore dell'*Ecole des Chartes*, approvata la sua nomina a socio straniero della R. Accademia delle scienze di Torino per la Classe di scienze storiche morali e filologiche;
Arata dott. cav. Pietro, prof. ord. di clinica chirurgica operatoria e direttore della clinica nella R. Università di Genova, collocato a riposo sulla sua domanda e per motivi di salute;
Ferrari comm. Paolo, id. id. di letteratura italiana ed estetica nella R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, id. in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute;
Vay sac. Lorenzo, assistente di 1° grado della 5ª classe nella Biblioteca Riccardiana di Firenze, trasferito all'ufficio di assistente di 3ª classe a quella universitaria di Pavia.

Con R. decreto del 1° marzo 1883, Sansone Giuseppe, sottotenente, già al servizio dei Governi nazionali nel 1848-1849, fu reintegrato nel suo grado militare onorario, in applicazione della legge 4 dicembre 1879, n. 5168.

MINISTERO DELL'INTERNO

Elenco degli aspiranti agli impieghi della 1ª categoria dell'Amministrazione provinciale, nominati alunni nella categoria ed Amministrazione medesima con decreto Ministeriale 12 marzo 1883, in seguito a riportata idoneità negli esami d'ammissione che ebbero luogo nei giorni 22, 23, 24, 25 e seguenti del mese di gennaio e di febbraio del corrente anno.

Saladino dottor Gio. Battista.	Punti	98
Pessina dottor Giuseppe	»	81
Testera dottor Camillo	»	80
De Simone dottor Luigi Maria	»	79
Olgiati dottor Filiberto.	»	78
Del Vecchio dottor Umberto.	»	77
Capodacqua dottor Enrico.	»	73
De Pieri dottor Rinaldo	»	73
Fano dottor Luigi	»	72
Angius dottor Vittorio.	»	71
Bonomo dottor Francesco.	»	70
Cioia dottor Pietro	»	69
Novi Chiavarria dottor Ettore	»	68
Chiericati nobile dottor Gabriele	»	67
Armano dottor Giuseppe	»	66
Carbone dottor Luigi	»	66
Tucci dottor Gennaro	»	65
Trezzi dottor Paolo.	»	64
Galeotti dottor Amedeo	»	63
Cantone dottor Lorenzo	»	62
Venturini dottor Paride	»	61
Bisi dottor Ferruccio	»	60
Bianchi dottor Vincenzo	»	60
Del Punta dottor Giuseppe	»	59
Regnoli dottor Pompeo.	»	59
D'Aloe dottor Giovanni.	»	58
Luchi dottor Michele	»	58
Manno dottor Mario.	»	57
Colombo dottor Alfredo.	»	57
Cafiero dottor Raffaele.	»	56
Bonuzzi dottor Vittorio	»	56
Castiglioni dottor Gustavo	»	55
Tortora dottor Giuseppe	»	55
Guadagnini dottor Luigi	»	55
Crescitelli dottor Carmine.	»	54
Ciliberti dottor Tommaso	»	54
Teodorani dottor Domenico	»	54
Ricci dottor Ottavio.	»	53
Riberi dottor Luigi	»	53
Rispoli dottor Ernesto	»	53
Palumbo dottor Emilio.	»	53
D'Amati dottor Vincenzo	»	52
Sylva dottor Domenico.	»	52
Lanzana dottor Alberto	»	52
Bortolazzi dottor Giovanni	»	52

Roma, 28 marzo 1883.

Il Direttore Capo della Divisione I.
VAZIO.

MINISTERO DELL' INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria con l'onorario di lire 700 per l'ufficio sanitario in Potenza.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 30 aprile p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864, comprovanti:

1. Di avere conseguito in un'Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia, da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, od un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuta buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune, nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno.

L'esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini.

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, lì 28 marzo 1883.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un concorso a 24 posti di allievo nella R. Accademia navale in Livorno.

§ 1. Il giorno 25 settembre 1883 avrà luogo in Livorno un esame di concorso per l'ammissione di 24 allievi nella Regia Accademia navale.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 4, ed indirizzate al Comando della R. Accademia navale in Livorno, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla suddetta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere compiuto il dodicesimo anno e non avere oltrepassato il sedicesimo entro il corrente anno. Nessuna eccezione può essere fatta a queste condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta.

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica, con sviluppo proporzionato all'età, ed andare esente da quelle malattie od infermità che, a termini dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri;

e) Conoscere l'aritmetica, la lingua italiana, la storia e la geografia, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Garantire il pagamento della pensione annua, del primo corredo e di altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio, ed obbligarsi ad eseguire il pagamento anticipato della quota trimestrale di pensione, entro i primi 20 giorni del trimestre, essendo in facoltà del Comando dell'Accademia di rimandare a casa loro quegli allievi pei quali non venissero eseguiti a tempo i dovuti versamenti.

§ 4. Le condizioni *a), b), c), f)* saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati legalizzati, da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d)* sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del corpo sanitario della Regia marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita, si procederà ad una seconda visita medica, con effetto definitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del corpo sanitario, ed in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia marina.

La condizione *e)* sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f)* sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomissione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 5. L'esame si aggirerà sulle materie indicate negli annessi programmi, e consterà di un saggio in iscritto e di una prova verbale sui programmi stabiliti.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con facoltà a cui piaccia di assistervi, e si aggirerà sopra ciascuno degli annessi programmi.

I candidati che avessero studiato altre materie oltre quelle contenute nei programmi, potranno chiedere alla Commissione di essere esaminati anche sopra queste.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Saggio scritto ed esame orale di aritmetica ragionata;

b) Saggio scritto ed esame orale di lingua italiana;

c) Esame orale di storia e geografia.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10. Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 sopra ogni materia. Non saranno concessi esami di riparazione.

I punti di aritmetica negli esami scritto ed orale si compensano fra loro, così pure quelli del componimento letterario e dell'esame orale di lingua italiana.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l'applicazione di coefficienti, e tale media sarà considerata come media generale.

A parità di merito nel risultamento definitivo dell'esame sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. marina e del R. esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio per stabilire la preferenza.

Nel caso che il numero dei giovani risultati idonei allo esame di concorso superasse ventiquattro, resteranno esclusi dalla ammissione coloro che avranno riportata classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l'invito di presentarsi al Comando della Regia Accademia all'apertura dei corsi, che avrà luogo nella seconda quindicina di ottobre.

§ 6. Qualora si presentino agli esami di ammissione giovani provenienti dagli Istituti nautici del Regno, i quali comprovino di aver fatti 100 giorni effettivi di navigazione, essi potranno aspirare all'ammissione alla 2ª classe. Il loro esame sarà quello prescritto pel passaggio de' giovani dalla 1ª alla 2ª classe nell'Accademia, ed avrà luogo dopo quello generale detto al precedente paragrafo.

Le condizioni richieste per tali giovani sono quelle stesse indicate al § 3, più quella della compiuta navigazione, la quale deve essere constatata da regolare certificato redatto dal direttore dell'Istituto e legalizzato dall'ufficio di Prefettura della provincia.

La media de' punti di esame di tali giovani si ottiene con le stesse norme anzidette; la classificazione sarà unica per i giovani delle due classi, e sarà sempre determinata dalla media generale di che si parla nell'articolo precedente.

§ 7. La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale di Livorno è fissata in lire 800 da pagarsi per trimestri anticipati.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo, entrando nell' Accademia, sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore è di mille lire circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando stimi che gli alunni non siano subito forniti di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti, che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le spese che, a norma del regolamento interno dell'Accademia, sono a carico delle famiglie, come quelle per corrispondenza o altre che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri o di altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni, devono essere soddisfatte dalle famiglie entro 15 giorni dalla data di ricevuta dello avviso di pagamento.

Il corredo è proprietà dell'allievo, e sarà rinnovato a sue spese, prelevando dalla pensione annua 200 lire, che saranno accreditate al suo conto personale.

§ 8. Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, lì 9 febbraio 1883.

Per il Segretario Generale
G. Martinez.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 4°.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto. . . . . domiciliato in . . . . . via. . . . . . n°. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal. . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

, il 1883.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata.

Programma d'esame *per l'ammissione alla Regia Accademia navale.*

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte dalla « notificazione » di apertura di concorso debbono subire un esame intorno le seguenti materie. Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

I. — Lettere italiane.
II. — Aritmetica ragionata.
III. — Storia.
IV. — Geografia.
V. — Calligrafia.

Gli esami saranno parte in iscritto e parte orali, secondo i seguenti programmi.

I. — Lettere italiane.

Esame scritto.

Questo esame consisterà nello scrivere la narrazione di un fatto storico, di un viaggio, di un avvenimento pubblico o personale, ecc.; ovvero nella descrizione di una scena materiale, ecc.

Per eseguire il componimento saranno concesse quattro ore.

Esso sarà scevro da qualsiasi errore di grammatica, di sintassi e di ortografia. Non si richiederà eleganza di stile, ma soltanto molta proprietà di lingua.

Esami orali.

Questo esame consisterà nell'analisi grammaticale e ragionata di parte del componimento.

II. — Aritmetica ragionata.

Esame scritto.

Questo esame consisterà nella risoluzione di un problema di aritmetica che implichi il calcolo di frazioni ordinarie o decimali, ovvero di numeri complessi, e le regole del tre, semplice o composta; ed inoltre nell'estrazione della radice quadrata da un numero dato. A ciascuna delle operazioni necessarie per la soluzione dovranno essere premessi brevi ragionamenti.

NB. Saranno concesse tre ore di tempo per le due operazioni.

Esame orale.

Teoria delle quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Teoria delle frazioni ordinarie, teoremi relativi ai cambiamenti di valore che subiscono moltiplicando o dividendo uno od ambo i termini; riduzione allo stesso denominatore — Teoria delle quattro operazioni fondamentali sulle frazioni ordinarie — Teoria delle frazioni decimali ed estensione delle regole per le operazioni fondamentali sui numeri interi a quelle sui numeri interi seguiti da frazioni decimali — Caratteri di divisibilità di un numero per 2, per 4, per 5, per 3 e per 9 — Numeri primi e numeri primi fra loro — Riduzione di frazioni ordinarie in frazioni decimali e viceversa; frazioni periodiche — Teoria e ricerca del massimo comun divisore di due numeri — Numeri complessi; riduzione di un numero complesso in numero incomplesso e viceversa — Sistema metrico decimale — Rapporto e proporzioni e teoremi relativi alle proporzioni — Regole del tre semplice e composta, con la riduzione all'unità — Teoria delle proporzioni — Risoluzione di problemi di pratica utilità — Estrazione della radice quadrata.

NB. Questo esame durerà almeno 15 minuti. La teoria implica nelle varie tesi un ragionamento leggero e non approfondito.

III. — Storia.

Esame orale, della durata almeno di 10 minuti, sui fatti principali della storia greca e della romana, escluse le leggende ed i fatti secondari dai quali non derivano conseguenze.

IV. — Geografia.

Esame orale, della durata di almeno 10 minuti, sulla descrizione generale dell'Europa, sulla sua divisione in vari Stati politici, sulle città capitali di questi e sui loro confini, sui monti, sui fiumi, sui laghi, sulle isole, sui mari principali dell'Europa, sulla descrizione sommaria delle cinque grandi parti del mondo, e sulle città, sui porti e sulle isole principali dell'Italia.

V. — Calligrafia.

Scrivere sotto dettatura parecchie righe con carattere uniforme e perfettamente intelligibile con moltissima nitidezza e senza riprese.

Per il Segretario generale
G. Martinez.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

I piroscafi postali del *Norddeutsche Lloyd*, in partenza da Brema il 24 di ogni mese pel Plata, non faranno più scalo a Bordeaux, ove approdavano sinora il giorno 30.

Conseguentemente le corrispondenze per le Repubbliche del Plata non avranno più corso per la via e col mezzo sovramenzionato.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1. *R. decreto* 11 marzo 1883, col quale sono insignite con medaglia d'argento o di bronzo o con menzione onorevole le persone notate nell'unitovi *Elenco*.

2. *Prospetto* dei prodotti lordi delle ferrovie del Regno durante il mese di dicembre 1882 in confronto con quelli del corrispondente mese dell'anno 1881.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La Spagna e l'Inghilterra non sono giunte ad intendersi riguardo ai rifugiati cubani che furono consegnati alle autorità spagnuole dalla polizia di Gibilterra per conseguenza di un malinteso.

Maceo, Rodriguez e Castillo erano tre insorti cubani che deposero le armi sotto Sant'Jago di Cuba in seguito a formale promessa, fatta davanti ai consoli esteri dal capo delle forze spagnuole, che essi avrebbero potuto liberamente trasferirsi alla Giammaica sul vapore *Thomas-Brookes*.

Ma a due miglia in mare, una nave da guerra spagnuola arrestò il vapore e ne tolse i tre insorti che vennero condotti prima a Portorico, poi a Santander in Ispagna, poi alle isole Chaffarinas a Centa, a Melilla, a Fernando-Pò, alle Baleari, nelle quali località sono distribuiti circa 1500 deportati creoli, la maggior parte dei quali non furono processati nè condannati, e la cui detenzione si spiega unicamente per le istanze del capitano generale di Cuba e per misura di alta polizia.

Da Cadice, dove erano stati condotti per essere nuovamente trasportati a Centa, Maceo, Rodriguez e Castillo poterono evadere e ridursi prima a Tangeri e poi a Gibilterra.

Se non che essendo essi, malgrado ogni loro protesta in contrario, stati denunziati alle autorità britanniche come persone senza recapiti e pericolose, e queste autorità medesime non essendosi data cura di assodare se veramente si trattasse di imputati comuni o di imputati politici, e del caso di espulsione o di quello di estradizione, ne venne che i tre furono condotti oltre la linea degli avamposti inglesi dove caddero di nuovo in mano alla polizia spagnuola.

Il segretario coloniale, Blaines, capo della polizia inglese a Gibilterra, fu per la sua negligenza immediatamente destituito. Lord Granville poi, in una sua dichiarazione, dopo avere osservato che l'errore dipese da che il console di Spagna a Gibilterra fece domanda di espulsione, mentre era il caso di quella di estradizione, soggiunge:

« Mentre noi non vogliamo imputare alcuna malafede alle autorità spagnuole, e nemmeno dire che esse abbiano voluto fare una domanda che non erano in diritto di fare, il governo della regina crede di dover muovere fortissime osservazioni al governo spagnuolo perchè la forma in cui il di lui rappresentante fece la sua domanda produsse l'errore dei funzionari inglesi e perchè la Spagna non dovrebbe trarre partito da un atto derivato da simile causa. »

Tutte le pratiche tentate dal ministro inglese a Madrid, sir Robert Morier, per ottenere che se non altro Rodriguez e Castillo venissero riposti in libertà, mentre che per Maceo si sarebbe consentito che egli fosse mandato in qualche città spagnuola dove poter vivere insieme alla sua famiglia sotto la sorveglianza della polizia, riuscirono infruttuose. Laonde lord Granville scrisse in data del 7 febbraio scorso la nota da cui abbiamo tolto il brano sopra riferito.

L'8 marzo il ministro degli affari esteri di Spagna rispose essergli impossibile di rimettere in libertà dei deportati politici giudicati pericolosi dalle autorità superiori e dal partito spagnuolo a Cuba. Inoltre il ministro sostiene che nessuna irregolarità fu commessa dalle autorità spagnuole a Gibilterra, e che solo i funzionari inglesi si sono ingannati. Per modo che l'arresto operato dalla polizia spagnuola al momento della espulsione dei tre compromessi sarebbe stato pienamente valido e regolare. La opinione pubblica di Spagna appoggia concordemente la condotta del ministro degli affari esteri. Forse anche perchè, dicono i corrispondenti, il modo vero ed esatto in cui sono andate le cose non fu mai conosciuto.

Credono poi i corrispondenti medesimi che in ogni evento la Spagna non riporrà Maceo in libertà sopra richiesta dell'Inghilterra. I deputati liberali di Cuba hanno interceduto a favore dei detenuti. Castillo e Rodriguez trovansi attualmente nel forte di Santa Caterina di Cadice, e Maceo nella cittadella di Pamplona.

Il *Journal de St-Pétersbourg* del 27 marzo contiene una nota in cui, facendo allusione alle notizie pubblicate all'estero intorno al protocollo della Conferenza di Londra, relativa al Danubio, dichiara nuovamente che nessuna pubblicazione ufficiale non può aver luogo prima della ratifica delle decisioni della Conferenza.

Il giornale russo aggiunge che non esiste nessun altro accordo oltre la convenzione segnalata, e nessun altro documento oltre il procollo in parola. Dice inoltre il *Journal de St-Pétersbourg* che le pretese clausole speciali, di cui i giornali tedeschi hanno pubblicato il testo, non sono state nè redatte, nè firmate a Londra.

La *Kölnische Zeitung* ha da Ismailia che il governo rumeno si propone di creare un gran porto commerciale, accessibile a tutti i bastimenti, a Voltschok, all'est di Shebrieny. I lavori vi verranno eseguiti contemporaneamente

a quelli che saranno intrapresi dalla Russia nel braccio di Kilia.

Secondo notizie che riceve la *Politische Correspondenz* di Vienna, è stata risolta la questione che pendeva da lungo tempo tra la Grecia e la Bulgaria, relativamente ai diritti dei sudditi greci dimoranti in quest'ultimo paese. È stata firmata una convenzione, a termini della quale il governo bulgaro riconosce come sudditi ellenici tutti i greci dimoranti nel principato che godevano eguali diritti prima della guerra turco-russa, o che abbiano acquistato questi diritti più tardi. Per suggellare quest'accordo amichevole, il principe Alessandro di Bulgaria si proporrebbe di fare prossimamente una visita al re Giorgio ad Atene.

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino contiene il seguente editto dell'imperatore di Germania al cancelliere principe di Bismarck.

« Per grazia di Dio ho incominciato nuovamente un altro anno di vita, e la nazione ne trasse nuovamente argomento per porgermi i suoi auguri mediante indirizzi straordinariamente numerosi e manifestazioni di ogni specie. Mi sono pervenuti in gran copia indirizzi e telegrammi, poesie e doni artistici, fiori e regali d'ogni maniera, da municipii di città e di campagna, da corporazioni, società, adunanze festive e singole persone entro e fuori dei confini della Germania e perfino da lontane parti del mondo.

« Questi doni, che portano tutti la impronta genuina dell'amore sincero e della devozione, mi hanno profondamente commosso. La loro vista e il pensiero che dovunque si trovano tedeschi il mio natalizio è celebrato come una festa patria, mi ha procurato il sentimento altrettanto salutare quanto incoraggiante, che trova un'eco nei cuori dei miei tedeschi la cura che pongo incessantemente nel disimpegnare i vasti doveri della mia dignità per il costante incremento del benessere del mio popolo.

« Pieno di lieta soddisfazione per le amorose attenzioni con cui mi si consacra questo giorno come una solennità che edifica il cuore, devo rinunziare al pensiero, perchè inattuabile, di rispondere particolarmente ad ogni gratulante, e ricorrere al mezzo di esprimere pubblicamente la mia più viva gratitudine. Epperò la incarico di rendere quest'editto di pubblica ragione.

« GUGLIELMO. »

« *Al cancelliere.* »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino dice che le difficoltà appalesatesi durante i negoziati relativi al trattato di commercio tra la Germania e la Spagna sono dovute in gran parte a ciò che i negoziatori spagnuoli non avevano che una cognizione imperfetta della situazione.

La Spagna domandava in particolar modo che la Germania riducesse i diritti di entrata sulle segale, sebbene questo cereale non sia oggetto d'importazione dalla Spagna in Germania.

Durante l'ultimo periodo dei negoziati, quando i delegati germanici credevano, dopo scambiate alcune dichiarazioni, di poter attendere la conclusione del trattato, la Spagna domandò ancora che i diritti di entrata sul sale fossero ridotti da 12 a 6 marchi. Il nessun interesse che la Spagna poteva avere in questa riduzione risulta dal fatto che nel 1881 non furono importati dalla Spagna in Germania che 47 quintali metrici di sale per il valore di 100 marchi.

Ma, da un altro lato, la Germania non potrebbe consentire a diminuire i diritti sul sale. Questi diritti, per quanto riguarda il sale importato per mare, non sono in fatti più alti dei dazi sulla fabbricazione del sale indigeno. Si può quindi considerarli come una semplice imposta di consumo che non potrebbe essere oggetto di transazioni politico-commerciali.

Nella seduta del 27 marzo del Senato di Spagna, il senatore signor Guell ha chiesto al ministero se il governo francese ha in mente di reclamare un'indennità a favore dei suoi nazionali che ebbero a patir danni per l'insurrezione cubana.

Il ministro degli affari esteri rispose che, dal 1875 in qua, la Francia non ha presentato che una sola domanda d'indennità di 100 mila franchi.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 28. — L'*Evening-Post* dice che l'Inghilterra suggerì al governo degli Stati Uniti di cooperare alla formazione di una polizia internazionale contro gli anarchici.

Nessun altro giornale conferma tale notizia.

DOUVRES, 29. — Due individui furono arrestati alla stazione marittima, perchè sospettati di aver l'intenzione di farla saltare mediante due barili di polvere che avevano portato sulla piattaforma della stazione stessa.

PARIGI, 29. — Il *Gaulois* dice che il ministero dei culti studia un progetto da sottoporsi al Vaticano per fissare un limite di età pei vescovi ed arcivescovi nell'esercizio delle loro funzioni.

VENEZIA, 29. — La regina di Serbia è partita stamane alle ore 9 5 per Milano.

PARIGI, 29. — In una riunione del Comitato della Lega revisionista fu deciso di redigere la formola delle petizioni, di organizzare conferenze nei dipartimenti e di aprire sottoscrizioni.

URBINO, 29. — La visita alla casa di Raffaello riuscì stupendamente. Vi presero parte le varie rappresentanze, gli Istituti, le Associazioni ed immensa folla.

BUDA-PEST, 29. — Il presidente della Camera dei signori, Mailhat, fu trovato stamane strangolato nel suo appartamento: gli era stata strappata la lingua: aveva le mani legate. Non si trovarono nè il suo orologio, nè il suo portafoglio. Il malfattore fuggì dalla finestra.

SUTOMORE, 29. — Mustafassin, governatore di Giannina, è atteso a Scutari, ove si reca con una missione straordinaria circa la questione delle frontiere.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il governo smentisce le voci d'insurrezione dell'Yemen; si tratterebbe delle solite questioni fra le varie tribù.

URBINO, 29. — Oggi fu inaugurata l'esposizione dei quarantadue bozzetti del monumento da erigersi a Raffaello in Urbino. Presenziavano le varie autorità e gli artisti. Stasera, dopo l'Accademia, vi sarà ritirata con fiaccole.

CATANIA, 29. — I crateri della contrada Concilio, presso Nicolosi, sembra riprendano attività; due di essi emettono una grande quantità di gas. In quel luogo le scosse sono più frequenti e più sensibili.

ATENE, 29. — La Camera votò la spesa di 13 milioni di dramme per costruzioni di ferrovie.

Credesi che Contostaulos assumerà il portafoglio degli esteri.

LONDRA, 29. — È stato pubblicato un *Libro azzurro* relativo alla questione della navigazione del Danubio; esso abbraccia il periodo dal 28 ottobre 1882 fino alla riunione della Conferenza.

MILANO, 29. — Alle ore 3 57 giunsero in stretto incognito la regina e il principe ereditario di Serbia con numeroso seguito. Furono ricevuti alla stazione dal prefetto, dall'assessore Labus e da altre autorità. Presero alloggio all'*Hôtel de la Ville*.

LONDRA, 29. — Sentinelle furono poste oggi per la prima volta al palazzo di giustizia nonchè agli uffici governativi a Somerset-House.

La polizia sequestrò ieri a Liverpool una cassa di materie esplodenti portata sopra un vapore, da Cork, da un individuo che fu arrestato.

I due arrestati alla stazione marittima di Dover furono rilasciati, non trattandosi di un fatto criminoso.

LONDRA, 29, — *Camera dei comuni.* — Cameron chiede si riduca a dieci pence il *minimum* della tariffa telegrafica interna. Il governo combatte questa mozione, di cui approva il principio, dichiarando di vedere degli inconvenienti nell'applicazione immediata. La mozione è però approvata con 68 voti contro 50.

MILANO, 30. — Stamane alle ore 8 35 partirono per Genova la regina ed il principe reale di Serbia, ossequiati alla stazione dalle autorità.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 1° aprile 1883, ad un'ora pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Regia Marina. — La Regia corvetta *Archimede* è partita il 20 corrente da Ancon (Callao) per Guayaquil.

La Regia corazzata *Formidabile* approdava il 24 corrente a Brindisi.

La Regia cannoniera *Cariddi* il 24 corrente giungeva a Porto Said. A bordo tutti bene. Proseguirà subito per Suez.

La flotta militare germanica. — La *Gazzetta di Colonia* ci apprende che la flotta militare tedesca, la quale nel 1871 constava di 48 navi armate di 380 cannoni, ora conta 108 navi armate di 518 cannoni, ed il cui equipaggio è di 12,122 uomini.

Nel 1871, quella flotta annoverava 3 sole fregate corazzate armate di 55 cannoni. Oggi le fregate corazzate sono 7, ed i cannoni di cui sono armate 85.

Decessi. — A Milano, nella grave età di 88 anni, cessò di vivere il professore Baldassarre Poli, membro dell'Istituto Lombardo di scienze e lettere.

— Il *Constitutionnel* annunzia la morte del signor Leone Feret, direttore della *Correspondance Française*.

— A Nizza, in età di 42 anni, è morto l'avvocato Teobaldo Dupont, deputato del dipartimento dell'Alta Savoia.

— Il signor Fulcran Suchet, ex-sindaco di Tolone ed ex-deputato all'Assemblea legislativa di Tolone del 1849, è morto a Tolone più che settuagenario.

— A Perpignan cessò di vivere il comm. Giuseppe Massot, primo presidente onorario della Corte di Caen.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

R. OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di febbraio 1883

La prima decade di febbraio presentò in tutta Italia cielo vario e piovoso e temperatura sopra normale. Il giorno 1 la depressione, che era sulla Francia, ha il suo centro sul golfo di Genova, e però copiose pioggie si verificarono in quel giorno e leggiere nei successivi. Il 6 una debole depressione proveniente dalla Tunisia determina le pioggie ed i temporali dell'estremo sud. Negli ultimi giorni della decade, per essere basso il barometro sull'Europa occidentale, nuove pioggie, che fecero anche sospendere i lavori campestri, caddero sulla penisola. La carta jetografica d'Italia di questa decade mostra che pioggia leggera cadde dovunque, meno in una parte degli Abruzzi e della Capitanata; fu copiosa soltanto qua e là, ma in zone ristrette.

La depressione, che già esisteva a NW d'Europa negli ultimi giorni della decade precedente, si mantiene anche nei primi della seconda. Pioggie al nord e al centro. Il 14 un anticiclone si presenta sulla Russia (783), mentre una depressione secondaria estendesi sul golfo di Genova e sulla Toscana. Nella notte 13-14 pioggie generali, piuttosto forti al nord, e temperatura molto alta specialmente al nord, venti del 1° quadrante sull'Italia superiore e del 2° sull'inferiore. Le pioggie continuano quasi dovunque il giorno 14. Il cielo si mantiene vario o piovoso anche nei giorni successivi, poichè mentre l'anticiclone sta sempre sulla Russia, in Italia il barometro è relativamente basso e con depressioni continue di poca entità. Sul finire della decade i venti di nord rinforzano per le alte pressioni dell'Europa centrale ed abbassa la temperatura.

Questa decade fu la più piovosa del mese, cadde pioggia in tutta Italia, copiosa alquanto in Piemonte e nel Genovesato.

Il 21 il barometro, sempre altissimo sull'Europa centrale, mantiene in Italia le correnti settentrionali e cade neve sull'Appennino e pioggie leggiere al centro e al sud. Questo stato di cose perdura tutta la terza decade; in essa le pressioni sempre più alte al nord che al sud fissano in certo modo i venti da maestro a greco, il cielo resta quasi sempre sereno e la pioggia vi fa completamente difetto, meno quella caduta in pochissima quantità i primi giorni della decade al sud e al centro.

I venti, gagliardi quando il dislivello era notevole, smettenti di energia quando il barometro tendeva a livellarsi, sempre di nord, resero bellissima questa decade con campagne promettenti, senza che un precoce sviluppo ne lasciasse timorosi per l'avvenire gli agricoltori; e questa fu una vera fortuna, poichè le intemperie del marzo sarebbero state altrimenti ben più nocive alle campagne.

Nella tabella *A* diamo gli estremi termografici del mese:

Tabella A.

Estremi termografici in febbraio 1883.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorno	Gradi	Giorno
Porto Maurizio	5,5	20	18,9	23
Genova	3,6	1	21,2	23
Cuneo	— 1,0	20	19,3	28
Torino	— 1,2	21	17,6	23
Alessandria	— 3,0	2	18,6	26
Novara	— 0,3	2	19,5	26
Pavia	— 0,2	2	20,8	26
Milano	0,3	2	21,4	26
Como	— 2,0	21	18,8	26
Sondrio	— 5,0	21	18,0	24, 25
Brescia	0,2	10	19,0	23
Cremona	— 0,3	21	19,5	23
Mantova	0,0	21	18,8	23

Verona	— 1,0	6	19,5	23
Vicenza	0,5	6, 19	14,3	23
Belluno	— 3,0	21	16,6	26
Udine	— 4,8	19	14,2	23
Treviso	— 2,1	7	14,8	24
Venezia	— 0,6	19	12,4	26
Padova	— 0,2	19	13,1	23
Rovigo	— 0,2	26	15,7	23
Piacenza	— 0,8	21	19,3	23. 26
Parma	— 0,8	21	19,9	23
Reggio Emilia	— 1,0	21	19,6	23
Modena	0,2	21	18,6	23
Ferrara	0.0	6	16,9	23
Bologna	1,6	1, 21	16,8	23
Forlì	0,5	21	18,0	23
Urbino	— 0,4	20	13,5	23
Ancona	3,2	7	13,8	3
Camerino	— 2,0	19, 21	11,8	23
Ascoli Piceno	1,0	18, 21	18,0	23
Perugia	— 1,6	19	13,8	23
Città di Castello	— 4,0	26	18,2	23
Lucca	0,1	21	14,7	24
Pisa	— 0,5	21	18,4	24
Livorno	2,0	21	16,0	26
Firenze	1,7	26	16,0	22
Arezzo	— 1,2	19	16,2	23, 26
Siena	— 1,3	9	14,9	3
Roma	1,0	19	17,9	26
Teramo	0,0	11	16,5	28
Chieti	— 1,8	19, 21	13,2	28
Aquila	— 3,7	22	12,6	23
Agnone	— 3,7	19	14,0	23
Foggia	— 0,6	20, 28	14,9	4
Bari	0,8	11, 20	14,8	5
Lecce	0,9	28	15,0	4
Caserta	2,5	19, 28	16,1	26
Monte Cassino	0,6	20, 27	14,7	22, 26
Napoli	3,0	19	15,9	23
Benevento	— 1,9	28	18,0	23
Avellino	— 2,8	28	15,4	23
Salerno	3,4	28	18,8	23
Potenza	— 2,8	19	13,5	12
Cosenza	— 0,2	19	15,0	2
Trapani	6,6	13	18,5	5
Palermo	3,1	28	19,7	6
Girgenti	5,1	19	17,2	28
Caltanissetta	1,8	28	12,5	6
Messina	6,8	25	18,8	6
Catania	3,0	26	16,5	28
Siracusa	5,0	26	16,0	6, 21, 28
Cagliari	4,9	27, 28	17,8	8

Nella seguente tabella *B* diamo l'acqua caduta decade per decade e nel mese di febbraio 1883, nonchè quella caduta nel febbraio 1882.

Tabella **B**.

Acqua caduta nelle decadi del mese di febbraio 1883 e del febbraio 1882.

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Febb. 1882
Porto Maurizio	8,9	39,8	0,0	48,7	44,9
Genova	68,2	59,9	0,0	128,1	44,8
Cuneo	5,9	77,7	0,0	83,6	8,6
Torino	16,0	28,7	0,0	44,7	7,0
Alessandria	28,2	45,0	0,0	73,2	5,8
Novara	34,0	50,3	0,0	84,3	16,6
Pavia	42,2	74,5	0,0	116,7	15,6
Milano	43,0	55,8	0,0	98,8	16,4
Como	52,2	48,0	0,0	100,2	19,0
Sondrio	24,6	30,9	0,0	55,5	6,2
Brescia	28,0	38,2	0,0	60,2	13,7
Cremona	28,6	49,7	0,0	78,3	23,7
Mantova	17,1	33,0	0,0	50,1	8,9
Verona	16,4	37,7	0,0	54,1	10,2
Vicenza	26,4	76,6	0,0	103,0	36,7
Belluno	28,4	26,6	0,0	55,0	22,0
Udine	72,8	23,9	0,0	93,7	47,4
Treviso	7,1	47,7	0,0	54,8	44,8
Venezia	9,6	41,2	0,0	50,8	22,2
Padova	7,4	49,0	0,0	56,4	33,2
Rovigo	9,9	43,1	0,0	53,0	20,5
Piacenza	25,4	44,4	0,0	69,8	25,0
Parma	18,0	43,5	0,0	61,5	11,9
Reggio Emilia	14,7	40,1	0,0	54,8	11,0
Modena	13,9	29,9	0,0	43,8	13,9
Ferrara	1,4	21,9	0,0	23,3	8,2
Bologna	19,2	32,6	0,0	51,8	12,7
Forlì	7,7	13,1	0,0	20,8	9,7
Pesaro	4,8	1,1	?	?	9,3
Urbino	8,0	24,0	0,0	32,0	10,0
Ancona	12,2	16,6	0,0	28,8	8,0
Camerino	11,2	31,9	0,0	43,1	9,0
Ascoli Piceno	0,0	49,0	0,0	49,0	11,0
Perugia	45,1	53,6	0,2	98,9	31,6
Città di Castello	37,6	19,6	0,0	57,2	11,7
Lucca	36,1	55,5	0,0	91,6	54,0
Pisa	10,8	68,1	0,0	78,9	23,5
Livorno	7,0	72,0	0,0	79,0	18,0
Firenze	12,4	21,5	0,0	33,9	17,8
Arezzo	9,6	14,5	0,0	24,1	25,0
Siena	6,0	32,7	0,0	38,7	5,5
Roma	37,2	36,7	3,3	77,2	7,5
Teramo	1,4	52,8	7,6	61,8	?
Chieti	4,0	22,0	16,0	42,0	4,4
Aquila	2.0	5,8	2,0	9,8	18,1
Agnone	6,3	9,6	8,1	24,0	16,7
Foggia	1,0	14,0	0,3	15,3	2,8
Lecce	20,2	18,6	1,0	39,8	5,5
Caserta	22,0	17,0	0,0	39,0	12,5
Monte Cassino	45,2	27,5	0,0	72,7	27,4
Napoli	16,0	28,5	1,7	46,2	12,6
Benevento	5,0	3,0	0,0	8,0	18,5
Avellino	50,5	12,2	1,8	64,5	5,3
Salerno	60,0	42,0	1,5	103,5	?
Potenza	4,3	27,5	1,8	33,6	13,4
Cosenza	19,1	28,9	13,6	61,6	60,0
Reggio Calabria	18,9	40,4	?	?	8,8
Trapani	46,1	10,1	2,1	58,3	3,4
Palermo	11,7	23,7	11,7	47,1	36,5
Girgenti	4,6	23,9	13,4	41,9	21,1
Caltanissetta	14,8	18,6	49,2	82,6	9,9
Messina	31,2	43,6	36,3	111,1	19,6
Catania	29,0	29,0	10,0	68,0	30,0
Siracusa	10,5	41,8	7,3	59,6	18,0
Cagliari	32,9	21,6	23,0	77,5	16,9

Confrontando l'acqua caduta nel febbraio 1883 coi rispettivi valori normali di febbraio abbiamo:

	Febbraio 1883 mm.	Febbraio normale mm.	(1883 - normale) mm.
Genova	128,1	108,3	+ 19,8
Torino	44,7	34,3	+ 10,4
Alessandria	73,2	48,5	+ 24,7
Milano	98,8	57,2	+ 41,6
Mantova	50,1	33,4	+ 16,7

Venezia	50,8	39,0	+ 11,8
Modena	43,8	47,7	— 3,9
Firenze	33,9	68,7	— 34,8
Roma	77,2	58,5	+ 18,7
Napoli	46,2	71,9	— 25,7
Palermo	47,1	63,5	— 16,4

I pochi numeri dell'ultima colonna appena scritta mostrano che di poco in più o in meno si allontanò dal valore normale per la pioggia il febbraio 1883, ed il contributo d'acqua gli viene in grandissima parte dalla seconda decade che fu piovosa.

Seguono i noti quadri della nostra stazione formulati nel modo già indicato in altre riviste.

FEBBRAIO 1883.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì	4	febbraio	770,3	ore	11 —	antimeridiane
»	9	»	768,7	»	0 —	id.
»	16	»	769,4	»	0 —	id.
»	22	»	774,1	»	9 —	antimeridiane
»	27	»	771,8	»	0 —	pomeridiane

Minimi.

A dì	1°	febbraio	749,7	ore	9 —	antimeridiane
»	7	»	760,7	»	6 —	»
»	14	»	765,4	»	7 —	»
»	17	»	761,9	»	3 —	pomeridiane
»	26	»	764,3	»	5 —	»

Massimo assoluto = 774,1 il giorno 22
Minimo assoluto = 749,7 il giorno 1
Differenza = 24,4

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Massimo	Minimo	Al Sole
	mm.				
1ª	764,64	9°,81	13°,24	6°,59	21°,0
2ª	765,84	9,46	13,35	6,60	—
3ª	770,01	9,50	14,98	4,08	19,5
Mese	766,60	9,59	13,77	6,08	19,8

Mass. termom. assoluto = 17°,9 il giorno 26
Min. termom. assoluto = 1,0 il giorno 19
Differenza = 16,9

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	107,5	4,0	7,0	6,5	7,0	5,4
2ª	131,3	7,1	6,7	6,3	6,8	5,6
3ª	180,7	8,7	1,7	1,6	1,3	0,7
Mese	135,6	6,2	5,4	5,0	5,3	4,2

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	6,99	72,9	0,92	3	37,2
2ª	6,63	69,3	1,25	5	36,7
3ª	4,64	48,6	2,07	1	3,3
Mese	6,19	64,6	1,36	9	77,2

Roma, 23 marzo 1883.

Il Vicedirettore: E. MILLOSEVICH

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 marzo

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	8,4	— 2,2
Domodossola	sereno	—	9,2	0,5
Milano	sereno	—	10,4	3,5
Verona	sereno	—	5,9	2,8
Venezia	1[4 coperto	calmo	7,3	3,1
Torino	sereno	—	10,8	1,7
Alessandria	sereno	—	10,8	0,1
Parma	sereno	—	10,4	1,4
Modena	sereno	—	11,6	2,2
Genova	sereno	calmo	12,7	4,6
Forlì	1[4 coperto	—	9,6	1,0
Pesaro	1[4 coperto	legg. mosso	10,2	2,6
Porto Maurizio	sereno	mosso	13,3	6,1
Firenze	sereno	—	10,2	0,5
Urbino	sereno	—	5,8	0,5
Ancona	sereno	legg. mosso	10,9	4,8
Livorno	sereno	calmo	14,1	3,0
Perugia	sereno	—	4,8	0,9
Camerino	1[4 coperto	—	6,8	— 1,1
Portoferraio	sereno	mosso	—	—
Chieti	1[2 coperto	—	11,2	0,0
Aquila	1[4 coperto	—	6,2	0,6
Roma	sereno	—	12,9	4,2
Agnone	1[2 coperto	—	8,0	— 1,1
Foggia	1[4 coperto	—	17,3	4,5
Bari	piovoso	molto agitato	20,0	5,3
Napoli	sereno	legg. mosso	13,3	4,8
Portotorres	1[4 coperto	mosso	—	—
Potenza	3[4 coperto	—	9,9	— 1,3
Lecce	3[4 coperto	—	18,3	5,0
Cosenza	3[4 coperto	—	17,4	7,8
Cagliari	1[4 coperto	calmo	15,2	6,0
Catanzaro	sereno	—	—	—
Reggio Calabria	piovoso	legg. mosso	19,0	9,2
Palermo	coperto	agitato	19,4	5,9
Catania	1[4 coperto	legg. mosso	21,0	8,6
Caltanissetta	1[2 coperto	—	15,0	4,5
P. Empedocle	1[2 coperto	mosso	17,5	8,9
Siracusa	1[4 coperto	mosso	21,0	9,0

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 marzo 1883.

In Europa pressione piuttosto bassa all'estremo nord-ovest ed intorno alla Transilvania; alta al centro. Ebridi 748, Svizzera 770.

In Italia, nelle 24 ore, neve sull'Appennino centrale e meridionale; venti forti del 4° quadrante generali; pioggie qua e là al centro e sud; barometro salito 15 mm. al nord e centro, meno al sud; temperatura abbassata dovunque.

Stamane cielo sereno al nord e centro; vario altrove; venti del 4° quadrante ancora forti al sud; barometro variabile da 768 a 759 dal Piemonte alla Terra d'Otranto.

Mare agitatissimo a Torremiletto, Bari, San Teodoro; mosso od agitato altrove.

Probabilità: venti freschi da ponente a maestro; nuvoloso al sud del continente; generalmente sereno altrove.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

29 marzo 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,9	765,3	765,0	766,7
Termometro	6,7	11,3	12,4	8,4
Umidità relativa	56	28	19	37
Umidità assoluta	4,08	2,76	2,24	3,07
Vento	N.	NNW.	N.	N.
Velocità in Km.	10,3	10,2	10,5	0,0
Cielo	sereno	sereno con pochi cumuli	cumuli giranti	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 12,6; R. = 10,08 | Min. C. = 4,2; R. = 3,36.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 30 marzo 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0|0	1° luglio 1883	—	—	—	88 25	—	88 25	—	—	—
Detta detta 5 0|0	1° gennaio 1883	—	—	—	90 45	—	90 45	—	—	—
Detta detta 3 0|0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	—	—	—	—	—	—	93 30
Prestito Romano, Blount	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 35
Detto Rothschild	1° dicembre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0|0.	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0|0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1010 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	532 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	485 »
Banco di Roma.	»	500	250	—	—	—	—	—	—	586 »
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	445 1|2
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	890 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	1° luglio 1882	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	490 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	—	500	500	—	—	—	—	—	—	996 »
Compagnia Fondiaria Italiana.	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0|0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0|0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0|0	Francia	90 g.	99 30	99 30	—
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0|0	Londra	90 g.	25 02	25 02	—
		chèques	—	—	—
4 0|0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0|0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	20 11	20 11	—

Sconto di Banca 5 0\|0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0\|0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 29 marzo 1883:

Consolidato 5 0|0 lire 90 30.
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 12 1|2
Consolidato 3 0|0 lire 54 80.
Consolidato 3 0|0 senza la cedola del sem. in corso lire 53 50.

V. TROCCHI, *presidente*.

RETTIFICAZIONE.

Nella stampa dell'avviso di convocazione dell'assemblea per la **Banca Napoletana** è incorso un errore che deve essere rettificato.

Il termine utile pel deposito delle azioni deve essere il **10 aprile** e non il *1° aprile* come fu stampato.

Provincia di Padova — Distretto di Monselice

COMUNITÀ DI STANGHELLA

AVVISO D'ASTA per l'appalto delle provviste e delle opere necessarie per la costruzione di una casa e quattro scuole in Stanghella.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimeridiane del giorno nove aprile 1883, nella sala di questa Casa comunale, avanti questa Giunta, si procederà all'incanto, col metodo delle offerte segrete, per concludersi l'appalto di cui sopra.

L'asta verrà aperta sul correspettivo di lire 52,490 02, come prezzo dei lavori descritti nella perizia compilata dal signor ing. marchese Marco dottor Manfredini, di Padova, in data 29 gennaio 1882, n. 271, approvata da questo Consiglio comunale in seduta del giorno sette luglio 1882 e debitamente riveduta.

Il capitolato d'appalto, la tariffa dei prezzi unitari ed i tipi relativi soltanto dovranno far parte integrante del verbale di deliberamento e del contratto da stipularsi, per lo che rimangono ostensibili in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Le offerte scritte in carta da lira una dovranno presentarsi chiuse e suggellate, e verranno ricevute in detti giorno ed ora dalla Giunta municipale.

I concorrenti dovranno colle loro offerte fare un ribasso superiore al minimo determinato nella scheda segreta che sarà deposta sul banco all'apertura dell'asta, la quale verrà dichiarata deserta ove non si presentassero almeno due concorrenti.

Le offerte dovranno essere accompagnate dai certificati di idoneità e di moralità del concorrente all'appalto con data ciascuno non anteriore di sei mesi, e dovranno essere precedute da un deposito a garanzia dell'asta di lire 2500 in valuta legale.

Gli ammessi all'asta dovranno eleggere domicilio in questo comune.

Finiti gli incanti verranno restituiti i depositi agli offerenti, meno però a colui che sarà rimasto deliberatario.

Il termine utile per la presentazione delle offerte in questa segreteria per un ribasso non minore del ventesimo (fatali) sul prezzo del suddetto provvisorio deliberamento è stabilito a giorni sei che avranno fine alle ore dodici precise del giorno sedici aprile 1883.

Il deliberatario definitivo dovrà stipulare il contratto al più tardi entro quattro giorni da decorrere dal dì in cui gli sarà stato dato avviso da questo ufficio essere a lui rimasto definitivamente deliberato l'appalto. Non corrispondendo a tale invito andrà soggetto alle pene stabilite dal capitolato e comminate dalla legge e regolamenti in vigore.

Il deliberatario medesimo dovrà dare incominciamento ai lavori appena ne riceve l'ordine dal signor ingegnere direttore, servendosi a pari condizioni e merito degli operai del comune di Stanghella, in confronto d'altri, e dovrà averli compiti entro centocinquanta giorni naturali e consecutivi dalla data dell'ordine stesso, ritenendosi al riguardo rettificate le disposizioni del relativo capitolato.

A garanzia dell'appalto il deliberatario sarà tenuto prestare cauzione per la somma di lire 5000 in valuta legale od in cartelle dello Stato al valore di Borsa del giorno otto aprile 1883. Questa cauzione sarà restituita dopo eseguita la finale collaudazione delle opere appaltate e sulla presentazione del certificato di nulla ostare allo svincolo della cauzione medesima.

Il pagamento del prezzo sarà effettuato in diverse rate, delle quali: una tosto finito il lavoro, di lire 15,000 (quindicimila); la seconda entro l'anno 1884, di lire diecimila; la terza entro l'anno 1885, di lire quattromila, e la rimanenza di debito che fosse per risultare con tante rate annuali successive ciascuna di lire cinquemila a pro-secco fino alla estinzione del debito intiero.

L'impresa dovrà rispondere di tutti i guasti dipendenti da mala costruzione del lavoro per un anno dal giorno in cui il lavoro stesso sarà collaudato.

Per gli atti d'appalto verranno osservate le formalità e prescrizioni dei veglianti regolamenti sulla Contabilità dello Stato. Le spese tutte occorrenti negli avvisi d'asta, pubblicazione nella *Gazzetta del Regno*, atti d'incanto, contratto, copie, tassa di registro, bolli, ecc., rimarranno a pieno carico del deliberatario, il quale perciò, appena avrà avuta notizia d'essere rimasto definitivo aggiudicatario, dovrà depositare presso questa segreteria la somma di lire 800 (ottocento) in valuta legale come acconto delle spese predette, delle quali si farà liquidazione dopo la stipulazione del contratto in base alle tariffe in vigore.

Dall'Ufficio municipale di Stanghella, li 26 marzo 1883.

Per la Giunta municipale
Il Sindaco: PLACIDO CENTANIN.

1768

Società Anonima della Ferriera Masson

SEDE IN LIVORNO

Lavorazioni in Colle di Val d'Elsa.

Gli azionisti della suddetta Società Anonima sono convocati in adunanza generale ordinaria in Livorno (Toscana), nella residenza sociale posta in via San Giovanni, n. 1, primo piano, pel giorno di lunedì 30 aprile 1883, a ore 10 antim., onde deliberare sull'approvazione del bilancio dell'esercizio dal 1° gennaio al 31 dicembre 1882, e per procedere alla elezione di cinque consiglieri effettivi e un supplente, e tre sindaci e due supplenti, in conformità dello statuto sociale e delle disposizioni ordinate dal vigente Codice di commercio.

Il bilancio e la relazione del Consiglio di amministrazione si trovano fin d'ora ostensibili ai signori azionisti presso il sottoscritto segretario della Società in Livorno.

Per essere ammessi all'adunanza come sopra convocata, gli azionisti dovranno giustificare tale loro qualità consegnando alla presidenza la carta di ammissione che verrà loro rilasciata nell'atto del deposito delle rispettive azioni prescritto a tale effetto dall'articolo 33 dello statuto sociale. Detto deposito dovrà essere fatto al più tardi ad un'ora pomeridiana del giorno 28 aprile 1883, in Livorno presso la Banca di Livorno, o in Colle di Val d'Elsa presso la Direzione dell'azienda sociale.

I portatori delle obbligazioni emesse dalla Società avranno facoltà di intervenire all'adunanza generale suddetta con voto limitato alla elezione dei membri del Consiglio, e per esercitare questo diritto dovranno preventivamente e non più tardi del 28 aprile 1883, ad un'ora pomeridiana, eseguire il deposito delle rispettive obbligazioni nei modi sopraindicati.

Livorno, 29 marzo 1883.

Per il Consiglio d'amministrazione
Visto il Presidente: E. SANSONI.
1772 *Il Segretario*: ERNESTO NAGNI.

Amministrazione Provinciale di Salerno

Avviso d'Asta.

Risultato deserto l'incanto di cui nel manifesto del 7 volgente mese, si previene il pubblico che nel giorno di venerdì 13 aprile p. v., alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà al secondo incanto per l'appalto di mantenimento della strada provinciale dei Due Principati, della lunghezza di chilometri 14 e metri 849, per l'annuo estaglio di lire 9948 83, cioè lire 670 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni sei a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale, di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 1000 per cauzione provvisoria e per garentia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni cinque dalla detta approvazione, l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva corrispondente ad un'annata di estaglio che risulterà dall'asta, in danaro contante, o in cartelle al latore, od obbligazioni del Prestito della provincia, calcolato al corso di Borsa, cioè corrispondente a lire 9948 83.

Si avverte che trattandosi di secondo incanto, ai termini dell'art. 88 del suddetto regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola il contratto trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri, in tutti i giorni e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, 28 marzo 1883.

1763 *Il Direttore degli Uffici provinciali*: AQUARO.

MUNICIPIO DI ARZANO

Si fa noto al pubblico, come l'appalto a ribasso pei lavori di sistemazione ed ampliamento della strada interna, detta del Cossano, giusta l'avviso pubblicato il dieci stante, è rimasto aggiudicato al signor Russo Domenico di Ferdinando, per la somma offerta di lire 27 50 per ogni cento lire di lavori, giusta il verbale redatto in data d'oggi, sul prezzo prestabilito di lire 163,000.

Quindi si avvertono gli aspiranti, che da oggi fino alle 12 meridiane del giorno undici entrante mese di aprile corrente anno, saranno ricevute in questo ufficio le offerte di miglioramento del ventesimo di ribasso, fermi i patti e le condizioni stabiliti nel capitolato.

Arzano, 27 marzo 1883.

1757 *Il Sindaco*: FRANCESCO MELE.

(1ª *pubblicazione*)

Società Italiana per condotte d'acqua (Anonima)

Sede in Roma

Capitale nominale L. 20,000,000, *versato L.* 10,000,000.

Si fa noto che i certificati provvisori nominativi di azioni di questa Società sotto indicati non vennero liberati per mancato versamento del quinto decimo, e per alcuni anche del quarto decimo, alle epoche rispettivamente stabilite del 20 novembre 1881 e 20 marzo 1882, e perciò si pubblicano qui appresso i numeri di detti titoli non pagati, a tenore e per gli effetti dell'articolo 20 dello statuto sociale e degli articoli 153 e 154 del vecchio Codice di commercio:

Numero del Titolo provvisorio	Azioni rappresentate da ogni Titolo	Decimi non versati	Numero del Titolo provvisorio	Azioni rappresentate da ogni Titolo	Decimi non versati
210	3	4° e 5°	450	10	— 5°
263	100	— 5°	503	3	— 5°
273	1	4° e 5°	620	6	4° e 5°
285	1	— 5°	635	1	— 5°
289	12	— 5°	652	2	4° e 5°
340	10	4° e 5°	659	1	4° e 5°
354	10	— 5°	688	3	4° e 5°
358	100	4° e 5°	712	10	— 5°
392	1	4° e 5°	841	5	— 5°
394	10	— 5°	926	21	4° e 5°
402	5	— 5°	1018	10	4° e 5°
412	1	— 5°			

Roma, 29 marzo 1883.

1742 LA DIREZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA

DI COSTRUZIONI METALLICHE

Società Anonima — Capitale sociale *L.* 2,250,000 *interamente versato*

SEDE E DIREZIONE NAPOLI, 24, VIA MEDINA

OPIFICI MECCANICI: **Castellammare** (*Stabia*) **e Savona** (*Liguria*)

Avviso agli azionisti.

Il Consiglio d'amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di Costruzioni Metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che il giorno di lunedì 30 aprile prossimo, all'ora 1 pomeridiana, in Napoli, nella sede della Società, strada Medina, n. 24, palazzo Fondi, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, a norma dell'articolo 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1882;
2. Relazione dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio sociale pel detto esercizio e del relativo dividendo;
4. Nomina di amministratori;
5. Determinazione della retribuzione da darsi ai sindaci;
6. Risoluzione circa la cauzione degli amministratori uscenti in caso di rielezione;
7. Autorizzazione di depositare le azioni richieste per l'intervento alle assemblee generali in quelle città e presso quelle Ditte che verranno scelte dal Consiglio d'amministrazione ed indicate nell'avviso di convocazione.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito presso la Cassa della Società venti giorni prima del 30 aprile 1883.

Napoli, 29 marzo 1883.

1753 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

ASSICURAZIONI GENERALI — VENEZIA

(1ª *pubblicazione*)

Gli onorevoli signori azionisti della Società Anonima, nominata *Assicurazioni Generali*, col capitale versato di lire 3,937,500, vengono prevenuti che il giorno 12 aprile p. v., alle ore 5 pom., avrà luogo il consueto Congresso generale degli azionisti, col seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazione dei bilanci per l'esercizio 1882;

b) Elezione della Rappresentanza sociale per il nuovo triennio;

c) Ulteriore proroga delle facoltà accordate al Consiglio di amministrazione col § 1 delle disposizioni transitorie, votate il 28 giugno 1880.

Il Congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 28 marzo 1883.

1782 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi fu Giuseppe, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 20 aprile 1883, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 26 aprile e 2 maggio 1883, avrà luogo nella Regia Pretura di Corneto Tarquinia la subasta dei seguenti fondi posti nel comune di Corneto Tarquinia a danno del signor Ranieri conte Falzacappa:

1. Tenuta seminativa, pascoliva e prativa, vocabolo Procojo e Campo Magliano, estensione 2656 15, sez. 2ª, particelle 23, 24 sub. 1, 2, 96, 98 sub. 1, 2, 99 sub. 1, 2, 100, 113 al 131, 418, 419, 461 al 465, estimo scudi 10,517 60, confinante eredi di Angelo e Giuseppe Falzacappa, strada di Porto Clementino, Procojetto del fu Angelo e Giuseppe Falzacappa — 2. Terreno seminativo con sugare e prativo, vocabolo fosso delle Vite, estens. 1577 10, sez. 25, particelle 137, 138, 140, 141, 185, 186 sub. 1, 2, 187, 192, 139, estimo scudi 3241 78, confinante strada di Civitavecchia, fosso delle Vite, strada del S. Monte di Pietà — 3. Terreno seminativo, prativo e macchioso, vocabolo Melletra, estensione unita al fondo n. 2, sez. 25, particelle 15, 16, 17, 19 al 23, 24, 92, 183, 184, estimo scudi 1925 52, confinante S. Monte di Pietà, Guglielmi, Ospedale di Santa Croce e Quaglia, ecc. — 4. Chiusa prativa, olivata, vocabolo Scorticagatti, estensione 51 80, sez. 12, particella 54 sub. 1, 2, estimo scudi 566 93, confinante strada di Civitavecchia, Sbrinchetti, Capitolo e Pacini — 5. Vigna del Piano, terreno suburbano, orto, pomaro e sorgente d'acqua, vocabolo Scorticagatti, estensione 30 03, sez. 2ª, particelle 44 sub. 1, 2, 45, 46, estimo scudi 495 94, confinante strada di Civitavecchia, Sbrinchetti, Falzacappa Giuseppe e strada — 6. Chiusa degli archi, prativa, con piante di olivi, vocabolo Paparello, estensione 28 29, sez. 1ª, particelle 1302, 1303, estimo scudi 188 38, confinante strada antica di Monteromano, Querciola, Madonna del Pianto, Ghignani, ecc. — 7. Terreno torrente seminativo, con piante d'olivi, prato artificiale ad erba medica, vocabolo Sterpeto, estensione 1672 28, sez. 11ª, particelle 63 sub. 1, 2, 3, 64, 65, 120, 124, 125 sub. 1, 2, 126, 156, 167, 172, 119, estimo scudi 5933 47, confinante strada di Monteromano, Orachese, Mastelloni, Benedetti e strada di Civitavecchia.

Posti in vendita col prezzo minimo di lire 108,813, somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 5440 65.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione; le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, li 30 marzo 1883.

1750 *Il Ricevitore provinciale*: FERDINANDO BUONACCORSI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi, ai termini dell'avviso d'asta del 22 cadente mese, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno, al n. 68, la fornitura di tre milioni di registri pel giuoco del lotto, speciali per le giuocate di 10 centesimi, fu provvisoriamente aggiudicata col ribasso del 6 per cento sul prezzo dell'appalto.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà all'una pomeridiana precisa del giorno 7 aprile prossimo venturo.

Le offerte suddette dovranno essere presentate, insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale, in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 8 dell'avviso d'asta precitato, del 22 marzo volgente.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 30 marzo 1883.

1822 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

CREDITO LOMBARDO

Via A. Manzoni, n. 2 — MILANO

Assemblea generale ordinaria.

I signori azionisti del Credito Lombardo sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 22 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nei locali della Camera di commercio in Milano, piazza Mercanti, n. 5.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Rapporto dei revisori;
3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1882, e deliberazioni relative;
4. Provvedimenti relativi alla cauzione da prestarsi dagli amministratori nuovi eletti e da quelli che eventualmente fossero rieletti ad esonero di questi ultimi dalla maggior cauzione; tutto ciò a sensi dell'art. 128 del Codice di commercio e dell'art. 5, secondo capoverso, delle disposizioni transitorie;
5. Nomina di due consiglieri in rimpiazzo dei sorteggiati;
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1883 (articolo 183 del Codice di commercio) in luogo di due revisori (articolo 18 statuto sociale);
7. Comunicazioni diverse.

A termini dell'art. 19 dello statuto sociale, il deposito delle azioni deve esser fatto non più tardi del giorno 12 aprile p. v.:

In **Milano**, alla sede della Società;
In **Torino**, presso i signori U. Geisser e C°;
In **Genova**, presso i signori P. Canzini e C°;
In **Roma**, presso la Banca Italiana di Depositi e Conti correnti.

Art. 19. L'assemblea generale si compone di tutti i soci proprietari di numero 30 azioni depositate nelle casse della Società o di altri istituti designati dal Consiglio almeno 10 (dieci) giorni prima di quello stabilito per l'assemblea; però nessuno potrà avere più di 15 voti in proprio e 15 per procura.

Milano, 27 marzo 1883.

1803 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA AUSILIARE di Strade Ferrate, Tramvie e Lavori Pubblici in Milano

Capitale sociale L. 2,000,000

Versato al 28 *febbraio* 1882 *L.* 495,000 *ultimo Bilancio approvato*
Versamenti ulteriori . . . » 505,000

Totale versato L. 1,000,000 *a tutt'oggi*

Avviso di convocazione.

Gli azionisti della Società anonima italiana ausiliare di strade ferrate, tramvie e lavori pubblici sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 16 aprile 1883, ad un'ora pom., alla sede della Società, in Milano, via Monte Napoleone, n. 36, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Misure a prendersi per conformarsi alle prescrizioni del nuovo Codice di commercio;
2. Modificazioni allo statuto; progetto di fusione ed eventuale scioglimento o ricostituzione della Società;
3. Misure finanziarie nell'interesse della Società — Proposta di versamenti a norma del 5° alinea dell'art. 7 dello statuto sociale;
4. Nomina di membri del Consiglio.

Milano, 20 marzo 1883. 1617

Società Generale per le Ferrovie Complementari

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA — *Capitale versato L.* 2,500,000

Convocazione dell'assemblea generale.

L'assemblea generale è convocata per lunedì 30 aprile prossimo, alle ore due e mezzo pomeridiane, presso la sede della Società in Roma, via di Pietra, n. 70, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei censori. Discussione e approvazione del bilancio al 31 dicembre 1882;
2. Deliberazione sulla cauzione degli amministratori in base all'art. 123 del nuovo Codice di commercio, ed agli articoli 4 e 5 delle relative disposizioni transitorie;
3. Parziale rinnovazione del Consiglio di amministrazione;
4. Elezione di 3 o 5 sindaci e due supplenti, in base all'art. 183 del nuovo Codice di commercio, e dell'articolo 5 delle relative disposizioni transitorie.

NB. Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare i loro titoli cinque giorni avanti quello fissato per la seduta, presso il Banco di Roma, ritirandone analoga ricevuta.

Roma, 29 marzo 1883.

1797 **Il Presidente del Consiglio di amministrazione.**

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Credito Fondiario

Distinta di n. 405 cartelle estratte il 1° febbraio 1883 e rimborsabili alla pari dal 1° aprile prossimo futuro, con cessazione d'interesse dal giorno stesso:

140	285	371	495	514	516	598	753	1011	1151	1407
1432	1725	1870	1912	2166	2211	2252	2722	2805	2872	3857
3994	3995	4084	4133	4155	4353	4397	4716	4759	4788	4930
5017	5606	5613	5633	5710	5775	5962	5991	6038	6192	6214
6254	6320	6645	6793	6932	6938	6950	7063	7083	7134	7224
7314	7335	7842	7845	7870	7946	8111	8121	8215	8342	8566
8567	8699	8732	8733	8736	8746	8750	8815	8864	8905	8934
9014	9018	9030	9031	9268	9272	9441	9505	9507	9509	9611
9643	9681	9896	9986	9996	10160	10306	10326	10421	10562	10601
10649	10691	10987	11048	11266	11304	11602	11614	11755	11759	11766
11877	12035	12089	12217	12253	12371	12467	12472	12821	12954	13292
13492	13530	13541	13548	13579	13888	14028	14268	14269	14336	14706
14842	15209	15342	15404	15425	15700	15743	16029	16169	16182	16447
16543	16567	16691	16752	16767	16798	16847	16924	16947	16998	17151
17445	17454	17608	17631	17667	17707	17858	17996	18017	18019	18048
18090	18092	18201	18363	18511	18662	18694	18806	18884	18978	19350
19446	19717	19860	19983	20014	20168	20196	20226	20414	20599	20760
20773	20847	20977	20992	21290	21415	21536	21672	21691	21701	21912
21943	21982	22014	22093	22218	22228	22348	22559	22568	22571	22855
22936	23005	23053	23210	23300	23555	23608	23760	24124	24142	24431
24436	24474	24478	24658	24703	24913	25054	25070	25075	25241	25374
25664	25673	25857	25871	26034	26180	26207	26431	26549	26575	26711
26753	26767	26821	26852	26916	27031	27069	27077	27130	27229	27344
27370	27394	27611	27766	27876	27945	27971	28059	28137	28261	28279
28291	28316	28350	28466	28636	28675	28748	28850	28890	28998	29009
29044	29108	29141	29189	29274	29354	29461	29639	29869	29911	30039
30503	30573	30659	30783	30873	31021	31071	31074	31080	31158	31164
31215	31361	31534	31697	31803	31870	31938	32071	32120	32312	32340
32385	32417	32480	32484	32498	32712	32767	32784	32913	32946	32990
32994	33217	33251	33285	33302	33412	33442	34009	34276	34791	34800
35004	35074	35192	35317	35446	35449	35458	35765	35773	35778	35810
35814	35890	35894	35950	36042	36117	36120	36288	36340	36406	36577
36724	36892	36905	36909	37034	37051	37107	37112	37132	37512	37528
37539	37588	37593	37732	37780	37786	38009	38076	38109	38111	38114
38130	38253	38462	38503	38554	38575	38596	38823	38883	38939	38992
39265	39444	39476	39666	39803	40011	40026	40063	40103	40224	40668
40747	40927	40945	40966	41006	41092	41118	41310	41341		

Cartelle non ancora presentate pel rimborso.

Estratte il 1° agosto 1881 — N. 390 1060 1189 1294 1471 11653 12549 16386 16388 16403 16993.

Estratte il 1° febbraio 1882 — N. 2798 19552.

Estratte il 1° agosto 1882 — N. 8842 12548 13820 15933 18973 27671 30679 35747 37752 37817 37841.

Siena, dal Monte dei Paschi, il 1° febbraio 1883.

1743 *Il Provveditore:* F. RUBINI.

Società della Ferrovia Sicula Occidentale

PALERMO-MARSALA-TRAPANI

(1ª *pubblicazione*)

A norma degli articoli 27 e 28 dello statuto sociale, per deliberazione del Consiglio di amministrazione, l'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata ordinaria pel giorno 30 aprile prossimo, alle ore 2 e mezza pom., nella sede della Società in Roma, 49, via dell'Umiltà, all'oggetto di deliberare intorno alle seguenti materie:

1. Approvazione dei conti e del bilancio sociale;
2. Nomina di amministratori in sostituzione di quelli uscenti di carica a norma dell'articolo 14 dello statuto;
3. Nomina di 3 sindaci e 2 supplenti;
4. Risoluzioni circa la cauzione degli amministratori;
5. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione.

Il deposito delle azioni che a norma dell'articolo 24 dello statuto sociale deve essere fatto 15 giorni prima dell'adunanza, potrà effettuarsi:

In **Roma**, presso la sede sociale nel locale suddetto;
In **Palermo**, presso l'Amministrazione centrale, piazza Marina, palazzo Partanna;
In **Milano**, presso A. Villa e C°;
In **Torino**, presso U. Geisser e Cª;
In **Napoli**, presso la Banca Napoletana;
In **Genova**, presso i fratelli Bingen;
In **Parigi**, presso E. Erlanger et C°, 20, rue Taibont;
In **Berlino**, presso C. Scheslinger Trier et C°.

Roma, 29 marzo 1883. 1752

AVVISO PER AUMENTO DI SESTO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma

Fa noto

Che nell'udienza del 26 marzo 1883, innanzi la 2ª sezione del Tribunale suddetto, si procedette alla vendita dei seguenti fondi, formanti dieci lotti distinti, espropriati ad istanza di Zerti Luisa, vedova di Vincenzo Leoni, figlia del fu Luigi, in danno del Comune di Bracciano, e per esso il sindaco signor Pietro Salvi.

Descrizione dei fondi.

1° lotto.

Terreno con caseggiato in vocabolo Cappuccini, segnato in mappa coi numeri 831, 832 subalterni 1 e 2, 833, 834, sezione 1ª, confinante con lo stradello detto del Cartiere, con la via dei Cappuccini, con i beni Rossi e con la strada provinciale, salvi ecc., gravato dell'annua imposta erariale di lire 12 28.

2° lotto.

Terreno pascolivo in vocabolo Il Giardino, segnato in mappa col n° 739, sezione 1ª, confinante coi beni dei fratelli Luciani, con i fratelli Poli e con l'eccellentissima Casa Odescalchi, e con la strada vicinale, salvi ecc., gravato dell'annua imposta di lire 3 46.

3° lotto.

Terreno con fabbricato in detto territorio, in contrada Il Balio, seminativo, olivato, cannettato, segnato in mappa coi numeri 391, 392, 393, 394, 405 e 406, sezione 1ª, confinante con la strada di Picarello, coi fratelli Amici, con lo stradello che conduce al lago, con la proprietà Cionci, il vicolo vicinale e beni dell'eredità Polidori, salvi ecc., gravato dell'annua imposta erariale di lire 31 73.

4° lotto.

Terreno vignato, seminativo, olivato ed ortivo in contrada Il Riposo o Gajo, segnato in mappa coi numeri 407, 1127, 1128, 1129, 1130, sezione 1ª, confinante con Nicola Bergodi, Vincenzo Onori, con lo stradello vicinale, proprietà dei signori Cionci, l'eccellentissima Casa Odescalchi ed eredità Polidori, salvi ecc., gravato dell'annua imposta erariale di lire 31 39.

5° lotto.

Terreno seminativo e cannetato, in vocabolo Pantani, segnato in mappa col numero 576 sub. 1 e 2, sez. 1ª, confinante per due lati con i beni Lauz. Barg. e di Giuseppe, con lo stradello vicinale e con la riva del lago, salvi ecc., gravato dell'annua imposta erariale di lira 1 16.

6° lotto.

Terreno seminativo, in contrada Selcietella, segnato in mappa col n. 153 sub. 1, 2 e 3, sez. VII, confinante con la strada provinciale, con i beni Odescalchi e con altri terreni già dell'Arcipretura del Canonicato Armati, salvi ecc., gravato dell'annua imposta erariale in principale di lire 6 68.

7° lotto.

Casa posta entro Bracciano, ed abitazione con cantina, piano terreno e granaro con piccolo orto annesso, avente ingresso dal vicolo Fioravanti, n. 38, e sita in via della Collegiata, distinta coi civici numeri 21, 23, 25, segnata col num. di mappa 83 sub. 1 e 84, confinante con Onori e Gandini Polidori e la strada, salvi ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 27 29.

8° lotto.

Casa e granaro annesso, posta come sopra, avente il numero di mappa 85 sub. 4 e 5, con ingresso dalla scala interna, in comune col signor Onori, ed altro ingresso in via del Moretto, confinante detta casa, distinta coi civici numeri 1, 3, 5, con Onori, Bergodi, eredità Polidori, salvi ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 12 19.

9° lotto.

Cantina con grotta, posta come sopra, al vicolo del Pozzo Bianco, civico numero 4, segnata in mappa coi numeri 281 e 218 subalterno 1, confinante con la casa Bonetti, piazza Principessa Odescalchi, vicolo della Collegiata, salvi ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lira 1 51.

10° lotto.

Ambiente a piano terra ad uso di granaro, posto come sopra, in piazza Padella, numero civico 9, segnata in mappa col numero 56 subalterno 1, confinante con i beni Odescalchi, piazza e Marinanza Domenico, salvi ecc., gravato dell'annua imposta erariale di lire 3 78;

Che i lotti di numero 1, 2, 4, 5, 7, 8 e 10 vennero aggiudicati alla creditrice istante signora Zerti Luisa ai prezzi seguenti, cioè:

Il 1° lotto L. 2000 »
Il 2° » » 1070 »
Il 4° » » 3000 »
Il 5° » » 69 60
Il 7° » » 1631 40
L' 8° » » 731 40
Il 10° » » 226 80

Che il 3° lotto venne aggiudicato a De Santis Domenico fu Giuseppe, domiciliato a Bracciano, per il prezzo di lire 5510;

Che il 6° e 9° lotto vennero deliberati al signor Vita Enea, procuratore legalmente esercente in questa città, per persona da nominare, e per il prezzo di lire 500 il 6° lotto, e per lire 150 il 9° lotto;

Che su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria entro quindici giorni dall'aggiudicazione;

Che il detto termine scade col giorno 10 aprile p. v., con avvertenza che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni comminate dall'art. 680 del Codice di procedura civile.

Roma, 27 marzo 1883.

Il vicecanc. Castellani.

Per copia conforme ecc., si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile e correzionale, questo dì 28 marzo 1883.

1756 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

NOTIFICAZIONE DI PRECETTO
per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantatre e questo dì ventisette del mese di marzo,

Ad istanza del signor dott. Sestino del fu Leone Sestini, notaro, residente a Campi Bisenzio,

Io infrascritto usciere, addetto al Tribunale civile e correzionale di Firenze, quivi domiciliato, al seguito del decreto 14 ottobre 1882 del Tribunale civile di Firenze, portante autorizzazione a notificare quanto appresso, per mezzo di pubblici proclami, e in virtù della sentenza proferita dal pretore del mandamento di Campi Bisenzio nel dì 20 dicembre 1882, pubblicata nello stesso giorno, registrata a Firenze nel dì 24 detto, n. 3688, già notificata sin dal 23 e 25 gennaio 1883, ed ora in istato di cosa giudicata, ho fatto e fo intimazione e precetto a Rebecca del fu Pellegrino Paoli - Paolo e Alessandro del fu Angiolo Paoli - Vittorio di Antonio Bogani - Anna Setti ne'Corradini - Luisa Setti ne'Masi - Gaetano, Alessandro, Ottavio ed Arturo Setti - Fortunato Pieralli - Cesira Paola vedova Viti - Casimirro Paoli - Elvira Paoli ne'Ricci - Emilia Paoli ne'Fiumi - Giobbe Paoli - Elvira Paoli ne'Matulli - Emilio e Tancredi del fu Niccolò Bargioni, e Silvio, Giovanni, Carlo, Eustachio e Giulio del fu Giuseppe Ballerini, e Rosina Ballerini vedova Paoletti, tutti come unici eredi del fu Pellegrino Paoli, domiciliati la prima al Galluzzo e gli altri nel mandamento di Campi Bisenzio, meno i fratelli Setti, che sono domiciliati a Brozzi (Sesto Fiorentino), ad aver pagato all'istante, entro cinque giorni successivi, la complessiva somma di lire seicentoventotto e centesimi 10, capitale, frutti e spese in ordine e per le cause di che nella preindicata sentenza, e le spese dell'atto presente, e sue sequele; con avvertimento e comminazione ai suminominati eredi Paoli che decorso inutilmente il detto termine, sarà proceduto al pignoramento dei mobili, crediti e quant'altro, a forma della legge.

Quale precetto si notifica ai suddetti, non meno che ai signori Narciso Corradini, Eugenio Masi, Raffaello Ricci, Cesare Fiumi e Antonio Matulli, quali mariti respettivamente di Anna Setti, Luisa Setti, Elvira Paoli ne'Ricci, Emilia Paoli ne'Fiumi ed Elvira Paoli nei Matulli surricordate.

1800 L'usciere ANGIOLO CARLI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il 2 maggio 1883, avanti il Tribunale civile di Roma, seconda sezione, ad istanza della signora Carolina Ferra vedova Briganti, domiciliata in via Ripetta, n. 80, presso il sottoscritto, ed in danno di Rosa, Emma, Laura Merolli fu Carlo, rappresentate dalla madre Elvira Costa vedova Merolli, e dal curatore speciale avv. Filippo Norcia, si procederà alla vendita all'asta a primo ribasso del seguente fondo, per il prezzo infradicendo, fissato con perizia e ribassato d'un decimo:

Casa da cielo a terra, posta in Roma, via Giulia, nn. civici 101, 102, 103 di mappa, 680 del rione V, confinante i beni della baronessa Virginia del Grillo Scarlatti, Ramelli Lucia vedova Montani, De Cinque Edoardo, via pubblica: prezzo lire 106,816 86.

1748 AVV. ORAZIO MASCALI.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico che dinanzi il suddetto Tribunale, all'udienza del 28 maggio 1883, ore 10 antimerid., avrà luogo l'incanto per la vendita di due case poste in Cellene, ad istanza del Demanio dello Stato, contro Buraccioni Annunziata, Ciucci Francesco, Cevolo Giuseppe, Buraccioni Giuseppe e Margherita, Curre Domenico, marito di Felice Paoloni, già vedova di Domenico Presciuttini, in conformità del bando a stampa 22 corrente, che si ha per richiamato.

Viterbo, 27 marzo 1883.

GIUSEPPE avv. CONTUCCI
1798 deleg. erariale.

Consiglio Notarile Distrettuale
DI ALESSANDRIA.

Il presidente,

In seguito al decesso avvenuto al notaio Giuseppe Balestrero, essendosi reso vacante il posto unico notarile nel comune di Castello d'Annone;

Visto l'art. 135 della legge vigente sul Notariato,

Notifica:

È aperto il concorso generale fra tutti i notari del Regno, al posto *unico* notarile del comune di Castello d'Annone, distretto di Alessandria.

Gli aspiranti al detto posto dovranno presentare al sottoscritto le loro domande su carta da bollo a lira una, corredate dei necessari documenti, entro quaranta giorni dall'ultima pubblicazione di questo avviso.

Alessandria, addì 15 marzo 1883.

Il presidente del Consiglio
1802 BADÒ.

(2ª *pubblicazione*) 1744

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Estratto di bando per vendita giudiziaria.

Nel giudizio di espropriazione ad istanza delle signore Teresa Pellegrini, Lucia, Leonilde ed Anna sorelle Cecconi, domiciliate in Sutri, ed elettivamente in Viterbo nello studio dell'avvocato Antonio Calandrelli che le rappresenta, posto al vicolo Fattunghieri, n. 2, ammesse al beneficio del gratuito patrocinio con decreto del 22 giugno 1877 della Commissione presso il Tribunale suddetto,

Contro

Il signor Ercole Cecconi, domiciliato in Sutri, contumace, debitore espropriato.

In base a sentenza del detto Tribunale, pubblicata il 30 maggio 1881, che autorizzò la vendita al pubblico incanto degli stabili infradicendi, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ricavarsi; ordinò ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi, nel termine di giorni trenta dalla notifica del bando.

Nella pubblica udienza di lunedì 7 maggio 1883, ore 10 antimeridiane, si procederà all'incanto degli stabili appresso descritti col ribasso di quattro decimi, e colle condizioni specificate nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto, ed anche visibile nello studio del sottoscritto procuratore.

Fondi da subastarsi.

1° lotto. Terreno seminativo, nudo, nel territorio di Sutri, in contrada Valdiano, confinante col fosso di Ponte Panatto, coi beni del Monastero di San Bernardino di Nepi, oggi Demanio, salvi ecc., distinto in mappa sez. 4ª, coi numeri 81, 82 sub. 1 e 2, 83, stimato lire 896, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 8 e centesimo uno.

2° lotto. Terreno seminativo, nudo, nel territorio di Nepi, contrada Valdiano, confinante coi beni di S. Bernardo, del SS. Sacramento, del Canonicato Laurenti, oggi tutti del Demanio nazionale, distinto in mappa sez. 4ª, coi numeri 76, 77 sub. 1 e 2, 78, stimato lire 2514 80, gravato dell'annuo tributo verso lo Stato di lire 4 74.

3° lotto. Terreno seminativo, porzione nudo, nel territorio di Sutri, e porzione in quello di Nepi, in contrada Prato Miele e Monte del Mastro, confinante coi beni del marchese Savorelli, di Giuseppe Viterbini e col territorio di Monterosi, distinto in mappa sez. 4ª, coi numeri 126, 127, 128, stimato in tutto lire 1940 40, gravato dell'annuo tributo di lire 4 52.

4° lotto. Diretto dominio sopra un terreno prativo nel territorio di Sutri, contrada Santa Giulia, confinante col fosso, coi beni di Pietro Capotondi e la strada, distinto in mappa sez. 2ª, num. 653, ritenuto dal suddetto Capotondi, che corrisponde l'annuo canone di lire 25, stimato lire 400.

5° lotto. Dominio diretto sopra un terreno vignato, contrada Li Condotti, territorio di Sutri, di Gioacchino Faraoni, di Pietro Ventura, salvi ecc., distinto in mappa sez. 1ª, coi numeri 1581, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1589, 1590, 1591, 1596, 1597, 1651, 1652, ritenuto da vari coloni, che corrispondono l'annuo canone di quintali sedici, stimato lire 2160.

Viterbo, 24 marzo 1883.

AVV. ANTONIO CALANDRELLI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.